



Social inclusion through Meaningful ageing

SEE ME Report Di Ricerca

Corso pilota formazione europea SEE ME:

Formazione sulle modalità di utilizzo del Toolkit di formazione

Formazione a Campobasso, 2 – 7 maggio 2022

Social inclusion through Meaningful ageing

'SEE ME'



Büro für berufliche Bildungsplanung

Träger des Preises für Innovation
in der Erwachsenenbildung 1999



Partner in Europa

matia
istituto



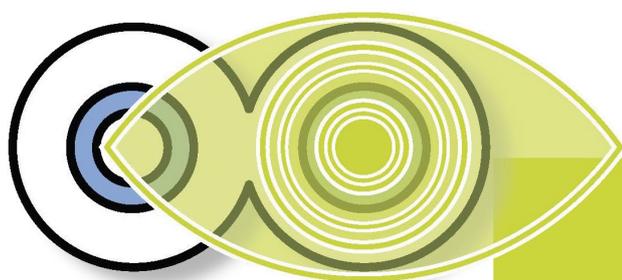
erasmus+
meer perspectief



Co-funded by the
Erasmus+ Programme
of the European Union

Indice

1 Il Progetto SEE ME	4
2 Toolkit di formazione SEE ME: il processo di sviluppo	5
3 SEE ME: corso di formazione pilota in Italia, Campobasso 2 – 7 maggio 2022	6



1. Il Progetto SEE ME

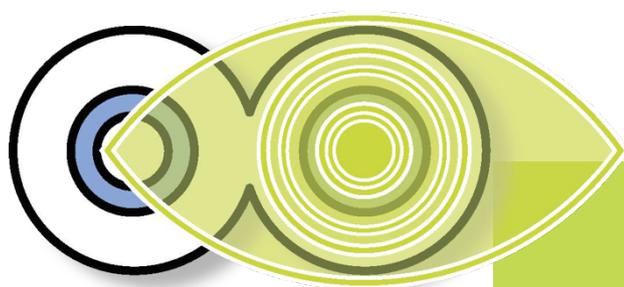
Il progetto SEE ME si pone come obiettivo quello di migliorare la qualità dell'assistenza e l'inclusione sociale degli anziani. Per raggiungere questo fine, si è deciso di lavorare sulle competenze dei diversi gruppi sia di caregiver (volontari, caregiver formali e informali) e sia dei "formatori" di caregiver ponendo una particolare attenzione nel Vedere la persona che vi è dietro ai bisogni fisici manifestati dall'anziano, ponendo enfasi sui bisogni sociali e su quelli che danno significato alla vita.

Nel progetto SEE ME si pone attenzione sulle attitudini positive, sui sogni e sulle speranze degli anziani non solo sui loro bisogni di cure,.

Il progetto SEE ME è stato finanziato dall'Unione Europea, nell'ambito del programma Erasmus+ KA2 ed è stato sviluppato da sei partner internazionali: The Foundation Active Ageing (Paesi Bassi), University of Humanistic Studies (Paesi Bassi), Università degli studi del Molise (Italia), Vrije Universiteit Brussel (Belgio), Büro für berufliche Bildungsplanung (Germania), Matia foundation (Spagna)¹.

Per raggiungere l'obiettivo generale di SEE ME, uno degli obiettivi specifici è stato sviluppare un kit di strumenti di formazione transnazionale, il *toolkit di formazione SEE ME*. L'implementazione lo sviluppo, la sperimentazione e l'adattamento del toolkit durante il corso del progetto è avvenuto all'interno delle strutture dei sei partner associati: Compartijn (Paesi Bassi), September care (Paesi Bassi), Don Carlo Pistilli (Italia), Graftschafter Diakonie (Germania), Het BuurtPensioen (Belgio), Stichting Humanitas Rotterdam (Paesi Bassi) e Grandes Amigos (Spagna).

¹ Gestito dalla Commissione europea e dall'Agencia esecutiva per l'istruzione, gli audiovisivi e la cultura (EACEA)



2. Toolkit di formazione SEE ME: il processo di sviluppo

Questo primo prototipo del toolkit di formazione SEE ME è la conseguenza del primo output intellettuale (IO), il rapporto di ricerca europeo inerente il processo di sviluppo delle capacità e delle competenze di caregiving "*SEEing social and meaning needs, talents and ideals of older people*".

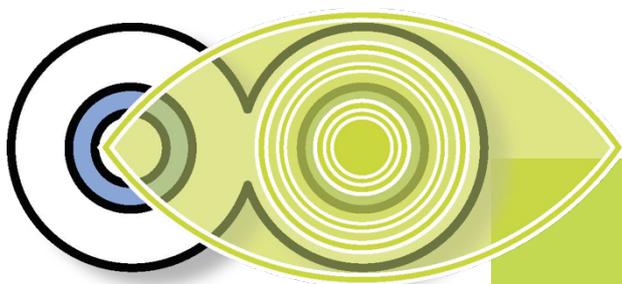
Il toolkit di formazione SEE ME è stato sviluppato tenendo conto anche del secondo output intellettuale - IO2, da cui deriva il modello "*Education for SEE ME*".

Il modello in questione include metodi e procedure per promuovere, stimolare e valutare le competenze che gli anziani coinvolti nel progetto hanno ritenuto di importanza fondamentale, al fine di formare caregiver che possano essere promotori di un'assistenza di qualità (volontari, assistenti professionali, assistenti informali, parenti, dirigenti e responsabili politici) rispetto ai temi del bisogno sociale e di significato e rispetto al tema dell'invecchiamento della popolazione.

I partner SEE ME hanno definito il quadro per lo sviluppo del primo prototipo del kit di strumenti di formazione transnazionale SEE ME, facendo riferimento anche ai concetti di ampliamento, orientamento all'apprendimento, consulenza e apprendimento trasformativo, attraverso i meccanismi di motivazione e di (auto)percezione, .

Durante l'incontro transnazionale avvenuto nell'ottobre 2021, nei Paesi Bassi, i partner del consorzio SEE ME, hanno co-creato il toolkit di formazione discutendo circa i risultati e gli obiettivi generali che la formazione dovrebbe raggiungere, condividendo idee e suggerimenti sui modi più appropriati per tradurre gli obiettivi intellettuali e formativi in attività specifiche.

Il progetto SEE ME, mediante il suo toolkit di formazione, desidera offrire conoscenze e approfondimenti sui bisogni degli anziani. Svolgendo le attività proposte dai partner, i caregiver impareranno ad individuare i bisogni degli anziani. Lo scopo finale è quello di aumentare le competenze e le abilità dei caregiver per VEDERE la persona che si cela dietro l'anziano.



3. SEE ME: corso di formazione pilota in Italia, Campobasso 2 – 7 maggio 2022

All'incontro transnazionale tenutosi in Italia, a Campobasso, dal 2 al 7 maggio 2022, presso l'Università degli Studi del Molise, i partner di consorzio e i partner associati hanno partecipato alla formazione circa l'uso del toolkit di formazione transnazionale.

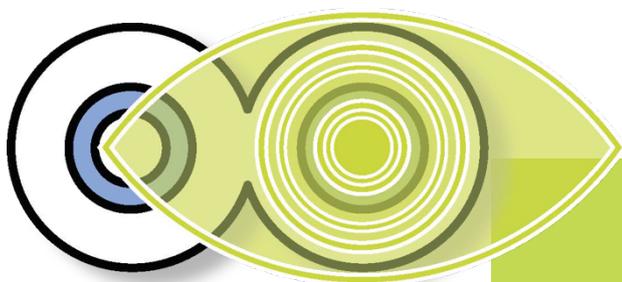
La formazione è stata suddivisa in cinque moduli formativi, distribuiti su tre giorni. Durante queste giornate di formazione, il toolkit è stata testato e valutato dai partecipanti (sia partner di consorzio, che partner associati) provenienti da tutti i paesi coinvolti nel progetto.

Rispetto al primo modulo del toolkit, la maggior parte dei partecipanti aveva già svolto le attività indicate nel proprio paese, per cui i partecipanti si sono scambiati feedback inerenti le rispettive esperienze rispetto alle attività svolte. Poiché ogni gruppo di partner lavora con un target di persone anziane diverso, sono stati discussi anche i punti di vista dei partner e in base a questi sono state affrontate e discusse in gruppo ulteriori ed eventuali modifiche da apportare al toolkit. Il Corso di formazione pilota è stato per tutti i partecipanti un'esperienza intensa, soprattutto se si considera che la formazione si è svolta utilizzando unicamente la lingua inglese, per questo motivo, all'interno delle giornate di formazione sono stati previsti anche momenti di pausa dalle attività, che i partner hanno utilizzato come momenti informali per socializzare e scambiarsi esperienze rispetto al modo in cui, nei diversi paesi e nelle strutture coinvolte, si intende il tema della cura e dell'assistenza agli anziani.

Secondo la timeline originale, la settimana di formazione era prevista per febbraio 2022; tuttavia, a causa delle restrizioni di viaggio dettate dalla pandemia da COVID-19, l'incontro transnazionale è stata posticipato a maggio 2022. Al fine di rimanere quanto più fedeli possibile al programma originale, il primo modulo è stato organizzato nelle strutture di cura coinvolte, prima della settimana di formazione internazionale con tutti i partner associati tranne uno. Le attività di questo primo modulo non sono state organizzate in Italia, ma si è utilizzato l'incontro in Italia per discuterle e valutarle nel dettaglio.

3.1. Martedì 3 maggio 2022, primo giorno di formazione

La formazione transnazionale sul modo in cui avviare la sperimentazione delle pratiche SEE ME in un'organizzazione, utilizzando il toolkit proposto dai partner, è iniziata con una presentazione generale del progetto SEE ME e dei suoi obiettivi a tutti i partecipanti coinvolti. Daan Duppen, che ha assunto il ruolo di facilitatore, ha introdotto il progetto e si è concentrato su diversi punti chiave: il progetto SEE ME, il toolkit SEE ME, il gruppo target, gli obiettivi di formazione, e infine una panoramica dei 5 moduli che sarebbero stati trattati durante il corso pilota di formazione. Infine, la panoramica del progetto SEE ME si è conclusa con la spiegazione ai partner della strategia *pick and mix*. Con questa strategia, le organizzazioni che desiderano utilizzare SEE ME hanno la possibilità di scegliere se svolgere solo alcune delle attività proposte o svolgerle tutte. Durante la settimana di formazione, tutti i partecipanti hanno avuto modo di svolgere tutte le attività e di riflettere circa le modalità pratiche per adattare le attività svolte al gruppo specifico di anziani con cui lavorano.



Modulo 1

Dopo una breve presentazione della suddivisione delle giornate della settimana di formazione e delle relative attività pianificate, si è esaminato il modulo 1, che è stato diviso in cinque step.

Step 1: Rottura del ghiaccio e conoscenza reciproca. Questo primo step è stato suddiviso in due attività, volte a creare un'atmosfera amichevole e aperta alla condivisione e al confronto, facendo conoscere i vari partecipanti.

Durante l'attività 1 i partecipanti, in cerchio, si sono presentati al gruppo dicendo "*il mio nome è Lavoro per ... e nel mio lavoro sono bravo a ...*".

Mentre, durante l'attività 2, i partecipanti si sono posti alcune delle domande di benvenuto per conoscersi meglio.

Step 2: Modo di intendere le persone anziane, l'invecchiamento e il concetto di cura ed assistenza.

Questo secondo step è stato suddiviso in tre attività volte a capire cosa significa "assistenza di qualità" per i partecipanti. L'attività svolta con l'ausilio del materiale fotografico è stata quella che ha riscosso maggior successo, ma allo stesso modo anche le altre attività, come la visione del video clip SEE ME sulla poesia, e la discussione di gruppo circa il modo in cui i partecipanti e la società guardano all'invecchiamento, sono state ben accolte.

Step 3: Struttura del SEE ME e clip di conoscenza. Il terzo step si è aperto con la visione di una clip di presentazione PowerPoint, in cui sono stati mostrati nuovamente a tutti i partecipanti gli elementi alla base del SEE ME per indicare il background di ricerca del progetto e la sua promozione da parte dell'Unione Europea.

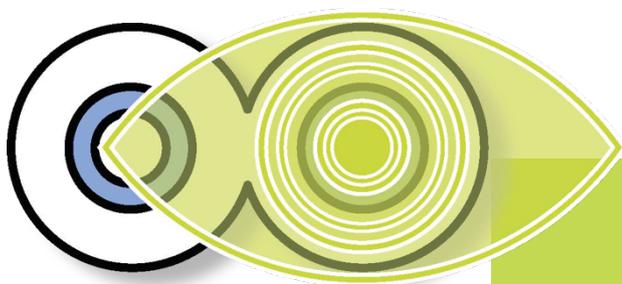
Step 4: Esplorare i bisogni e le esigenze delle persone e dell'organizzazione. L'obiettivo principale del quarto step è stato conoscere i bisogni e le esigenze dei partecipanti attraverso il metodo di *Appreciative inquiry*. Durante la discussione di questa attività, è emerso che i partecipanti hanno ritenuto particolarmente importanti i primi due passaggi dell'esercizio.

Step 5: WRAP-UP/ conclusioni del Modulo. Durante lo step di chiusura del modulo di formazione, in gruppo, ogni partecipante ha espresso la propria valutazione circa il modulo 1 appena concluso e ha ricevuto un diario di apprendimento, sviluppato dai partner di consorzio per scrivere pensieri, suggerimenti, dubbi e domande che le attività del primo modulo hanno suscitato in loro.

Modulo 2

Il modulo 2 si è composto di tre fasi, precedute dalla **fase 0 (una fase di riepilogo)** e seguite da **un'attività individuale** (compito per casa) dopo le tre fasi.

Il modulo è iniziato con un breve riassunto del modulo precedente, chiamato **Step 0: preparazione del piano d'azione**, in cui ai partecipanti è stato chiesto di condividere i propri pensieri circa il modulo 1. A partire dalle informazioni raccolte, sono state elaborate alcune idee per il piano d'azione. I partecipanti hanno scritto su una lavagna o spiegato al gruppo le proprie riflessioni circa lo svolgimento delle attività nell'organizzazione in cui lavorano. Questo confronto è stato utile a tutti, sia per avere una panoramica



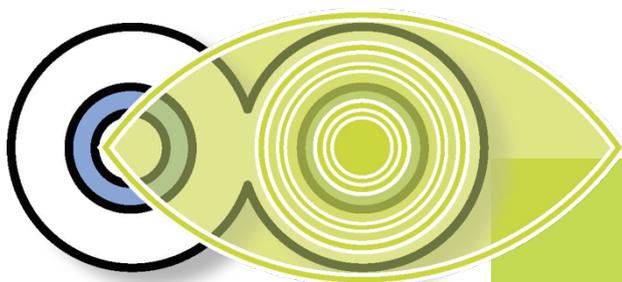
sullo svolgimento delle attività nei vari paesi, ma anche per cogliere le principali differenze nelle riflessioni condotte dai diversi gruppi di caregiver.

Dopo questo breve riassunto, le attività previste dal toolkit sono iniziate con lo **Step 1: Consapevolezza dei bisogni sociali e di significato degli anziani**, fase suddivisa in due attività: (1) la storia di Giovanna, una storia biografica immaginaria utile per aiutare i partecipanti a identificare i bisogni sociali e di significato della persona anziana e (2) costruire il carattere di una persona anziana partendo dall'esempio di Esmee, anche lei una persona immaginaria, che ha aiutato i partecipanti a riflettere i potenziali bisogni sociali e di significato. I partecipanti hanno quindi "creato" il profilo immaginario di una persona anziana, tenendo in considerazione le riflessioni sulle qualità individuali e sociali, i desideri, i sogni e le responsabilità della persona anziana. Per entrambe le attività, il gruppo è stato diviso in due sottogruppi. Ad ogni gruppo è stato dato il tempo per svolgere entrambe le attività, ma soprattutto, la possibilità di svolgere queste attività in gruppi di piccole dimensioni ha svolto una funzione di supporto nella discussione di gruppo, durante la quale tutti i partecipanti hanno delineato i possibili bisogni sociali e di significato della persona delineata durante l'attività.

Step 2: Come riconoscere i bisogni sociali e di significato. Durante la seconda fase del Modulo 2 i partecipanti sono stati divisi in tre gruppi per svolgere contemporaneamente tre diverse attività (ogni gruppo ha svolto ognuna delle tre attività proposte, alternandosi con gli altri gruppi). La prima attività è stata il Talent Scan, tecnica utilizzata da caregiver e volontari, come supporto pratico per "vedere" i sogni, i desideri, le caratteristiche e i talenti degli anziani. Il Talent Scan si presenta come un insieme di carte da gioco colorate, divise in varie categorie e contenenti immagini. All'anziano viene chiesto di scegliere, per ogni categoria, una o più carte utili a rappresentare la sua visione circa i temi proposti dalla categoria. La seconda attività prevedeva domande approfondite. I partecipanti sono stati divisi in coppie e si sono posti reciprocamente alcune domande di approfondimento (non di semplice risposta), dalle cui risposte i partecipanti potevano ricavare una panoramica sui bisogni sociali e di significato della persona. La terza e ultima attività è stata la biografia. Durante questa attività, ogni coppia/piccolo gruppo ha scritto la biografia di una persona anziana, in modo che l'intero gruppo potesse discutere la biografia e porsi delle domande finalizzate a comprendere che a volte si pensa di conoscere tutte le informazioni utili sulla persona di cui ci stiamo prendendo cura, ma in realtà, non è sempre così.

Step 3: WRAP-UP/ conclusioni del modulo. Attraverso la discussione in gruppo, i partecipanti hanno valutato il secondo modulo e le sue attività. Ognuno di loro si è concentrato sulla sua esperienza e sui sentimenti provati durante lo svolgimento delle attività del modulo, condividendo con altri suggerimenti su come implementare queste attività una volta tornati nelle organizzazioni di appartenenza. Successivamente, i partecipanti hanno completato il loro diario di apprendimento personale.

Alla fine del modulo 2, i partecipanti hanno ricevuto alcuni compiti per casa; è stato chiesto loro di svolgere una delle tre attività precedentemente svolte assieme agli altri partner del progetto. Ogni partecipante ha ricevuto il materiale necessario dal facilitatore. Normalmente, i partecipanti dovrebbero svolgere il compito con un collega o un familiare, ma essendo in Italia, si sono esercitati l'uno con l'altro



nel tardo pomeriggio.

3.2. Mercoledì 4 maggio 2022, secondo giorno di formazione

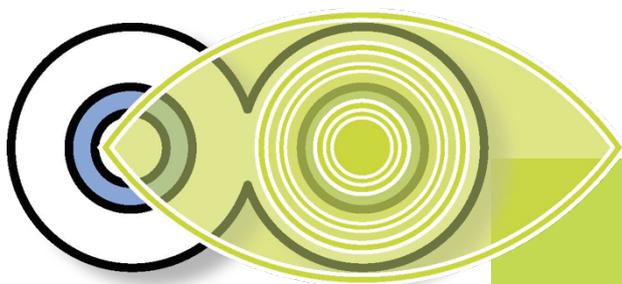
Modulo 3

Il secondo giorno di formazione è iniziato con il **Modulo 3**. Prima di tutto, i partecipanti sono tornati alla **fase 0**, con un riepilogo del modulo precedente, proprio come con il modulo 2.

Step 1: Discussione dei compiti. Nella prima parte di questa fase i partecipanti hanno condiviso le proprie esperienze sull'attività che avevano scelto come compito a casa. Mentre, per la seconda parte, i partecipanti hanno condotto una riflessione di gruppo sulla metodologia utilizzata nelle attività svolte individualmente. Per sollecitare questa riflessione, il facilitatore ha posto ai partecipanti alcune domande, come: "Quali sono stati i vantaggi e gli svantaggi? Quale metodo è stato efficace? Quale no? Come puoi introdurre questo metodo nel tuo lavoro quotidiano?"

Step 2: Sintonizzarsi con le esigenze (e con i bisogni). Lo step n. 2 del secondo modulo è stato svolto nelle tre versioni disponibili proposte dal toolkit. La prima attività svolta è stata "La storia di Luca", chiamata anche "(non) è possibile". Quest'attività fornisce l'esempio di una storia, di una situazione, in cui qualcosa che all'inizio sembrava impossibile in teoria, è diventato possibile semplicemente pensando fuori dagli schemi. Per la seconda attività, i partecipanti si sono trovati di fronte ad un dilemma morale: una persona di 82 anni arriva alla casa di riposo con il desiderio di morire. È stato interessante ascoltare le idee dei partecipanti su come loro affrontano/affronterebbero questo situazioni di questo tipo. I partecipanti hanno imparato dalla discussione che i caregiver devono accettare e riconoscere il desiderio della persona anziana, evitando di forzarlo verso altri desideri, ma allo stesso tempo hanno imparato a non lasciare la persona completamente sola, aiutandola a inserirsi gradualmente nel nuovo contesto di vita. La terza attività è stata il Mango Moment. Dopo una piccola lettura di gruppo, ogni partecipante è stato invitato a condividere il proprio mango moment personale. Un Mango Moment è un micro-momento con valore positivo. Il concetto è stato introdotto nel 2018 e definito come "piccole, inaspettate" azioni o gesti che sono di grande valore per coloro che ricevono assistenza, siano loro pazienti, residenti in strutture di cura, famiglie, ma anche operatori sanitari.

Step 3: Competenze. Nel terzo step del modulo i membri del gruppo hanno parlato delle competenze necessarie al caregiver per fornire cure di qualità, che rispettino i bisogni sociali e di significato delle persone anziane. Durante questa attività, ogni partecipante ha avuto un foglio di carta con disegnata sopra una ragnatela con cinque spazi vuoti, da riempire con cinque delle undici competenze utili al buon caregiver (competenze relazionali, comunicative, empatiche, culturali, morali, ermeneutiche, narrative, di empowerment, cura di sé, intervento e ruolo). Inoltre, ognuno doveva completare la ragnatela con un punteggio da 0 a 4 (0 = la competenza è assente; 1 = la competenza è presente ma non ancora sufficientemente sviluppata; 2 = la competenza è presente e con alcuni accorgimenti può esser rafforzata; 3 = la competenza è sufficientemente acquisita; 4 = esperto in questa competenza) sulle competenze scelte. Questo esercizio non è stato facile per diversi motivi. Una prima ragione era la complessità nello svolgere l'esercizio in una lingua diversa dalla propria lingua madre. La seconda e più importante ragione era che i partecipanti pensavano di **essere valutati in base alle loro competenze**.



Abbiamo tenuto conto di questo prezioso feedback nella rielaborazione del prototipo 2.

Step 4: WRAP-UP/ conclusioni del modulo. Ogni membro del gruppo è stato invitato a riflettere sul modulo appena concluso. Dopo la discussione di gruppo, il facilitatore ha chiesto ai partecipanti se qualcosa fosse cambiato durante la formazione del Modulo 3 e ha appuntato i suggerimenti ricevuti sulla lavagna.

Prima della fine della giornata di formazione i partecipanti hanno riempito nuovamente il loro diario di apprendimento personale.

3.3. Giovedì 5 maggio 2022, terzo giorno di formazione

Durante il terzo e ultimo giorno di formazione, i partecipanti hanno affrontato il quarto e il quinto modulo del toolkit di formazione.

Modulo 4

Il modulo 4, come i moduli precedenti, è iniziato con lo **Step 0** e con un veloce riepilogo dei moduli precedenti.

Step 1: Discussione sui compiti individuali. Come compito individuale ai partecipanti è stato chiesto di svolgere autonomamente l'esercizio della ragnatela, e la discussione di gruppo ha riguardato il modo in cui i partecipanti hanno inteso questa attività. Ogni partecipante ha disposto la propria ragnatela sul pavimento, fino a formare un cerchio e ognuno ha spiegato quali competenze ha incluso nella ragnatela e il motivo della sua scelta. Per la seconda parte, i partecipanti hanno riflettuto sulla metodologia, basandosi in un primo momento sulle loro esperienze personali, e successivamente riflettendo sulle modalità di uso di questo esercizio nel loro lavoro quotidiano.

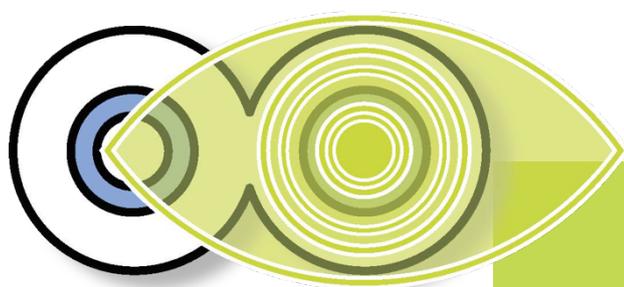
Step 2: Potenziamento delle competenze. In questa fase i partecipanti hanno riflettuto sulle loro competenze personali e riconosciuto sia i propri punti di forza che quelli di debolezza. Dopo la riflessione, i partecipanti sono stati divisi in piccoli gruppi per svolgere un gioco di ruolo, ispirato a una situazione di vita reale, in cui una delle undici competenze potrebbe fare la differenza nell'aiutare la persona anziana. Successivamente, il gioco di ruolo è stato presentato agli altri gruppi e i partecipanti hanno discusso quale competenza hanno visto rappresentata durante il gioco di ruolo.

Step 3: WRAP-UP/ conclusioni del modulo, tutti sono stati invitati a riflettere sulla valutazione del modulo, discutere i sentimenti sperimentati durante le attività con il gruppo e infine compilare il diario di apprendimento.

Modulo 5

Il modulo 5 comprendeva la valutazione generale di tutti i moduli e le attività svolte durante i tre giorni di formazione.

I partecipanti hanno discusso, partendo dallo stesso tema, utilizzando la tecnica *six-hat* su come pianificare le azioni future del progetto. Utilizzando la tecnica dei sei cappelli, sono emersi dubbi, curiosità e criticità relative alle diverse tipologie di strutture in cui operano i partner coinvolti, e questo



ha permesso loro di "toccare con mano" la diversità delle situazioni presenti nei vari paesi dell'Unione Europea, attraverso le testimonianze dei partner che sono impegnati nel progetto.

Allo stesso modo, però, ciascuno dei partecipanti ha avuto l'opportunità di riflettere sul proprio grado di coinvolgimento, sia nelle attività del progetto che nell'organizzazione in cui lavora, confrontando il "punto" dove si è attualmente con quello che vorrebbero raggiungere. Quest'ultima attività ha permesso ad ogni partecipante di riflettere sulla necessità di continuare a implementare i servizi di cura per la persona anziana, VEDENDO la persona dietro il cliente.

Sulla base di queste intuizioni, il secondo prototipo del toolkit di formazione sarà sviluppato e rielaborato, in conformità con il processo di "co-creazione del toolkit SEE ME" discusso durante l'introduzione alla formazione.

